

circondata di tutto il rispetto dovuto agli alti personaggi che in essa avevano riassunto il problema della nostra difesa, non riuscì a mantenere gran tempo il suo prestigio, e non andò molto che la divergenza delle idee ognora crescente fece capolino nella stampa, per risolversi poi in una dualità intorno a due criterii fondamentali della nostra difesa.

L'insegnamento della guerra franco-prussiana portò l'ultimo crollo al sistema difensivo del passato.

Allora fu che videro la luce alcuni scritti,¹ i quali appassionarono l'esercito, additandogli nuovi ideali, e con pieno senso delle nuove condizioni fatte alla patria nostra posero il problema della difesa d'Italia nella sua intera natura, abituando la nazione a staccarsi dagli ideali minuti per abbracciarne uno che fosse veramente italiano.

Il secondo periodo ha quindi la sua origine nella reazione militare iniziata verso il 1871 e tendente a stabilire il nostro sistema di difesa nazionale sul principio che « nelle odierne guerre le forze mobili sovrastano di gran lunga alle forze stabili, » come dice l'autore dell'opuscolo intitolato: *L'offesa e la difesa contro la Francia e l'Austria*. Intorno a questo principio si svilupparono alcuni sistemi difensivi, i quali, accordandosi nel criterio generale, differivano nei mezzi da impiegarsi per ottenere la massima utilità.

In tutti questi progetti è comune uno scopo: ridurre al minimo possibile il numero eccessivo delle fortificazioni proposte dalla Commissione governativa e scegliere per *piazze-posizioni* quelle che, per la loro natura tattica e strategica, si prestano meglio ad un'azione difensiva-offensiva, proporzionatamente alle forze che nei periodi successivi della campagna verranno attratte o rivolte a quei centri.

Nel secondo periodo il problema è quindi ridotto alla deter-

¹ A. RICCI, *Appunti sulla difesa d'Italia. La piazza di Piacenza e Stradella. La difesa della valle del Po.* — G. ARALDI, *Bologna e l'Appennino. Nuove considerazioni. Stradella ed Alessandria.* — B. VEROGGIO, *Sulla difesa territoriale dell'Italia.* — A. MORICCI, *La difesa d'Italia.* — MARSELLI, *La Guerra e la sua storia.* — SIRONI, *Saggio di Geografia strategica.* — DA BORMIDA, *La difesa della nostra frontiera occidentale.* — PERRUCHETTI, *Studi di Geografia militare.*